

Care Delegate, cari Delegati, gentili ospiti,

la FNP dei Laghi vi dà il benvenuto al suo 4° Congresso territoriale, che si svolge in un complicato contesto politico, sociale e sindacale.

Dopo circa 70 anni di pace ai nostri confini europei, il conflitto Russia-Ucraina sta via via sgretolando certezze che tutti noi davamo per scontate.

Anche la situazione israelo-palestinese rischia di far esplodere una polveriera che coinvolgerebbe tutto il Medio Oriente.

Oggi, nel mondo, ci sono più di 60 guerre in atto, spalmate a macchia di leopardo. In breve: una Terza Guerra Mondiale.

Da tempo le parole del Santo Padre pesano come macigni e devono convincere tutti a trovare una pace giusta, che salvaguardi la dignità di entrambe le parti, e soprattutto duratura.

Le guerre, come ripete Papa Francesco, non portano né vincitori né vinti e lasciano una scia di morte e distruzione.

È preoccupante l'espandersi della politica di destra non solo in Europa ma anche in Nazioni simbolo fino a ieri di Libertà e Democrazia, come gli Stati Uniti d'America.

Anche in Italia la destra è al potere, tra l'altro democraticamente eletta.

Quello che preoccupa di più nel nostro Paese, però, sono il distacco e la disaffezione della gente dalla politica.

L'astensionismo ai seggi, che tocca anche il 50%, ci fa capire, al di là di ogni ragionevole dubbio, che la gente non si identifica più con questa politica e che serve al più presto un cambio di rotta per riconquistare la fiducia dei cittadini.

Sull'aspetto dei rapporti sindacali non entro nel merito, ma voglio solo ricordare che per decenni CGIL, CISL e UIL hanno avuto un ruolo fondamentale nel panorama politico ed economico del nostro Paese, hanno fronteggiato il periodo del terrorismo Rosso e Nero, pagando con la vita di molti sindacalisti questo sforzo in difesa della Libertà e della Democrazia.

Scenario nazionale

Approvata da poco la manovra Finanziaria.

Una manovra che logicamente non ci soddisfa, come non ci hanno soddisfatto tutte le manovre precedenti.

Purtroppo, da anni la coperta è sempre più corta e mancano le risorse necessarie per soddisfare tutti.

Dobbiamo fare i conti con un debito pubblico di cui a malapena paghiamo gli interessi, con parametri che dobbiamo rispettare se vogliamo restare in Europa, e con la scandalosa, inaccettabile, evasione fiscale che ruba a noi tutti centinaia di miliardi ogni anno.

In un contesto così complicato la CISL si è mossa nell'unica, secondo noi, maniera possibile: rimanere al tavolo, trattare ad oltranza.

In tutti questi mesi il nostro lavoro ha portato migliorie sia per i lavoratori che per i pensionati.

Ricordo che su di una Manovra di circa 30 miliardi, 22 andranno a lavoratori, famiglie e pensionati.

Cosa fare, però, per non arrivare alla prossima manovra nelle stesse condizioni?

Ci sono economisti e politici che ogni giorno sfornano ricette miracolose.

Io un'idea l'avrei: combattere senza quartiere l'evasione fiscale.

Basta con concordati e sconti fatti da anni da tutti i Governi che si sono succeduti.

Oggi la tecnologia permetterebbe a tutti gli enti preposti a questo problema di stanare definitivamente gli evasori e recuperare quanto dovuto allo Stato.

Se non risolviamo questo problema mancheranno sempre le risorse per welfare, sanità, sostegno alle famiglie.

Ma siamo certi che lo si voglia fare veramente?

FNP Nazionale: le idee

Il manifesto congressuale della FNP Nazionale ci offre molti spunti per il dibattito.

Uno di questi è sicuramente legato alla sostenibilità, argomento che ci interessa particolarmente.

“Sostenibilità” significa creare un mondo in cui il benessere individuale e quello collettivo possano coesistere assieme, in armonia.

È necessario recuperare una visione del futuro che integri le dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.

Rispetto alla sostenibilità ambientale, la qualità della vita è legata alla cura del territorio e delle risorse naturali.

Noi pensionati possiamo essere attori e protagonisti di azioni concrete quali iniziative per la tutela ambientale, il volontariato ecologico e la sensibilizzazione su temi ambientali, promotori di campagne di educazione ambientale.

Tutto per lasciare un'eredità positiva alle future generazioni.

Sulla sostenibilità sociale: costruire reti di solidarietà con un occhio privilegiato per chi è fragile.

Noi pensionati non siamo destinatari di politiche sociali, ma siamo parte attiva per rafforzare il tessuto comunitario.

Essere coinvolti nel volontariato, nell'attivismo culturale e nell'educazione intergenerazionale serve a creare una società più equa e solidale, e tutti facenti parte di un progetto collettivo.

“Sostenibilità di governance”, infine, vuole dire processi a lungo termine e partecipativi.

È importante il contributo che possiamo dare noi pensionati che, con la nostra esperienza, possiamo promuovere pratiche di buon Governo e rafforzare le istituzioni locali.

Coinvolgere l'anziano in maniera attiva può influire positivamente nei processi di rappresentanza e partecipazione civica e rendere le politiche pubbliche più sensibili alle esigenze della comunità.

Il processo di comunità deve intrecciare sostenibilità ambientale, sociale e di governance, tutto in una visione unica.

Tutto questo, però, non riguarda solo gli anziani, ma i cittadini tutti, per creare una società più solidale e coesa.

Una società con un patrimonio fatto di relazioni, valori ed azioni concrete, dove nessuno è escluso.

Fondare un patrimonio di solidarietà significa costruire legami, valori comuni e capacità di cooperare per il bene collettivo.

Solidarietà, ascolto, partecipazione e visione comune del futuro significano costruire un patrimonio di comunità.

La FNP dei Laghi: idee, proposte, criticità

Il IV Congresso della FNP dei Laghi è stato preceduto da 16 assemblee precongressuali che hanno coinvolto tutte le nostre RLS.

Abbiamo concordato i prossimi 16 coordinatori, i coordinamenti, i componenti del Consiglio Generale che usciranno da questo Congresso, i delegati ai Congressi FNP Regionale ed UST dei Laghi.

Un lavoro preparatorio finalizzato dalla Segreteria uscente con lo scopo di meglio affrontare le problematiche e le criticità future.

Purtroppo, anche questa volta, e non è la prima, su 52.000 iscritti, invitati a partecipare alle assemblee precongressuali la presenza è stata dell'1%.

Penso sia chiaro che su questo si debba ragionare e probabilmente cambiare qualche cosa, per evitare che tutto si limiti ad un rito non partecipato dagli iscritti.

Confrontarsi con gli addetti ai lavori è importante, ma lo facciamo già quando vengono convocati i coordinamenti (almeno 3 volte all'anno in ogni RLS).

Sarebbe importante confrontarsi anche con gli iscritti sui temi congressuali e questo è un problema che andrebbe risolto per rendere più credibile il nostro lavoro ed avere qualche spunto utile per il dibattito.

Anche se limitate nella partecipazione, le assemblee precongressuali hanno fatto una fotografia chiara del nostro territorio:

- incrementare, ove possibile, la presenza di INAS, CAF, Adiconsum, Sicut e categorie nelle sedi;
- migliorare la vivibilità delle stesse con opere di manutenzione e di rinnovo dei supporti tecnologici;

- dare una formazione adeguata ai nostri collaboratori che seguono la contrattazione sociale ed i piani di zona;
- spronare le Segreterie Regionali e Nazionali sulle problematiche legate a pensioni e sanità.

Questa Segreteria uscente, in pochi mesi, ha già fatto molto, ma molto resta ancora da fare per migliorare e rendere più accoglienti le nostre sedi.

Ci sono altri temi che potrebbero creare seri problemi, soprattutto per noi anziani, se non verranno affrontati a tempo debito.

La CISL e le categorie interessate devono affrontare in fase congressuale queste novità.

Sto parlando di intelligenza artificiale, desertificazione bancaria e dissesto idrogeologico.

- I. Intelligenza artificiale: un'arma a doppio taglio, utilissima in un'epoca sempre più tecnologica per eliminare la burocrazia, dare risposte più rapide e precise sulla maggior parte dei temi che affrontiamo giornalmente, ma altrettanto pericolosissima se viene usata per mettere in discussione posti di lavoro e si sostituisce alle nostre scelte.

Il supporto dell'intelligenza artificiale non deve essere l'abrogazione della scelta finale, che deve essere sempre lasciata all'uomo.

Bisognerà quindi usarla nel modo più corretto possibile, anche perché sarà la nostra generazione, gli anziani, a subire i contraccolpi se questa, che potrebbe essere una risorsa, verrà utilizzata impropriamente.

- II. Desertificazione bancaria: gli Istituti di credito stanno chiudendo sistematicamente filiali su filiali e, in quelle che rimangono, viene ridotto il personale, rendendo complicato il rapporto con i clienti. Anche in questo settore gli appalti sono sempre più utilizzati, vedi la gestione dei bancomat.
- Per persone anziane, con poca dimestichezza con i mezzi tecnologici, la vita si complica notevolmente e poiché stiamo parlando di problematiche economiche questi disguidi possono creare disagi e stati di grande agitazione.
- III. Dissesto idrogeologico: le variazioni climatiche, l'abusivismo edilizio e la fragilità del nostro territorio determinano eventi estremi, con morti e danni per milioni di euro.
- Queste catastrofi colpiscono tutta la popolazione, ma gli anziani sono la categoria più a rischio.
- Da anni si richiedono interventi strutturali, che però vengono fatti sempre con colpevole ritardo.
- Oggi grazie al PNRR si potrebbe intervenire per migliorare la situazione dei territori.
- Serve convincere istituzioni, regioni e comuni sulla necessità di questi interventi.
- Anche i Piani di Zona potrebbero essere un'ottima occasione per affrontare queste problematiche.
- La speranza è che la CISL, con tutte le categorie interessate a questi temi, portino la discussione in ambito congressuale e cerchino soluzioni che aiutino a migliorare la vita della nostra gente.

Politica dei quadri

Indispensabile per il domani della nostra categoria.

Le continue riforme pensionistiche, a differenza dei tempi in cui l'agognata pensione si raggiungeva ai 50 anni, hanno portato l'età pensionabile anche a 65 anni!

Arrivare alla pensione a 50 anni, in buona salute, con una prospettiva di vita ancora lunga, era un trampolino di lancio per una collaborazione in FNP.

In questo modo si recuperavano preziose risorse dal mondo del lavoro: dirigenti sindacali, collaboratori ansiosi di fare esperienza nella FNP.

Oggi le cose sono radicalmente cambiate.

Si arriva alla pensione in età avanzata, la famiglia, i nipoti, gli acciacchi fisici limitano il numero di chi è disponibile a supportare con il proprio contributo la nostra Federazione.

Programmare il futuro coinvolgendo la CISL e le categorie degli attivi per un progetto di continuità associativa tanto decantato ma mai finalizzato veramente.

La FNP è un pilastro fondamentale all'interno della CISL ed è un dovere di tutti supportarla con nuova linfa se vogliamo che continui la sua assidua presenza in tutte le sedi, soprattutto quelle decentrate e più bisognose di collaboratori.

Tesseramento

Possiamo presentare, grazie al lavoro attento e certosino dell'amico Renzo Zavattari in questi mesi, una situazione che esamina scrupolosamente il tesseramento della FNP dei Laghi.

Un'analisi che fotografa il 2024 con le aperture e le chiusure annuali, deleghe concomitanti su Varese e Como dell'Inas e tesseramento FNP.

Tutto questo importante lavoro ci permette di ragionare su tutti gli aspetti positivi indicati dai numeri, ma anche sulle negatività del nostro operato che andranno affrontate e migliorate.

(Vedi allegati)

Formazione ed informazione

La formazione è la base di un sindacato che guarda al futuro.

Trasmettere nozioni e costruire percorsi di apprendimento basati su esperienze concrete ed acquisizione di competenze necessarie per affrontare i nuovi contesti ed i ruoli organizzativi nella maniera più idonea e legata ai nuovi bisogni.

Rendere tutti protagonisti del cambiamento valorizzando il contributo unico di ogni persona, dai dirigenti ai semplici iscritti.

La nostra deve essere una proposta formativa interna, innovativa e mirata, che possa aggiornare le competenze dei nostri collaboratori e fornire le conoscenze necessarie ad affrontare i bisogni dei nostri pensionati.

Dobbiamo rafforzare le competenze di comunicazione, indispensabili per trasmettere i valori di un sindacato, come la CISL, impegnato a costruire una società più sostenibile ed inclusiva.

Dobbiamo rivedere la nostra strategia organizzativa e la formazione interna per garantire che la nostra categoria risponda ai bisogni odierni dei pensionati ed anticipi le necessità future.

Costruire un sindacato con uno sguardo verso il futuro, con responsabilità ed innovazione.

Tutto il nostro impegno è legato alla cura degli iscritti per costruire comunità.

Il nuovo iscritto si avvicina alla CISL compiendo una scelta di fiducia che richiede un'accoglienza attenta, qualificata e rispettosa ed un'adeguata formazione è la base fondamentale da cui partire.

Per questi motivi dobbiamo far sì che la nostra scommessa parta dalle RLS, attori principali di questo progetto.

Contrattazione sociale, corretta interpretazione dei loro territori di appartenenza, cura ed attenzione dell'associato sono prerogative essenziali.

Solo con una formazione adeguata e costante possiamo finalizzare questi obiettivi.

Sul tema dell'informazione dobbiamo ripartire da una situazione che troppo spesso non valorizza tutto quello che la FNP dei Laghi fa sul territorio.

Manca, cioè, la pubblicizzazione ai nostri iscritti del nostro operato.

Dobbiamo quindi riprendere la collaborazione con le televisioni locali, essere più presenti su quotidiani e settimanali, fornire ai nostri iscritti più informazioni possibili sulle nostre attività utilizzando le e-mail.

Stiamo prendendo accordi con Poste Italiane per spedire due o tre "brochures" all'anno con tutte le novità, informazioni ed eventuali accordi (contrattazione sociale) del nostro territorio.

Indispensabile mantenere rapporti costanti con i nostri iscritti.

In una società come la nostra, dove i cambiamenti sono repentini e spesso le “fake news” manipolano la realtà, dobbiamo tempestivamente coinvolgere i nostri associati sul nostro operato, su quello che avviene nel nostro territorio e nella nostra Federazione.

La sfida della negoziazione sociale

La Cisl è da sempre il sindacato della contrattazione. La Fnp ha trovato il suo spazio di negoziazione sociale nelle amministrazioni comunali (discutendo tematiche relative al welfare, alle tariffe dei servizi, alla fiscalità locale) e sul versante sociosanitario.

È proprio lì che si può fare la differenza. La difesa dei redditi dei cittadini e dei pensionati passa anche dalle nostre trattative, per le quali stiamo cercando insieme ai nostri coordinatori e collaboratori le necessarie competenze. La titolarità della negoziazione sociale spetta naturalmente alla Confederazione, ma la nostra Fnp è da sempre presente al suo fianco.

La Fnp dei Laghi negozia in tutti i comuni con una popolazione fino a 15.000 abitanti, questo in accordo con la Confederazione con lo scopo di essere presenti in tutto il vasto territorio dei Laghi.

Quali sono le difficoltà che riscontriamo in questa attività?

Uno dei dubbi più ricorrenti per chi si avvicina alla negoziazione sociale riguarda l'obbligatorietà di questa attività per le istituzioni. La domanda più comune è.

“Ma i Comuni sono obbligati a riceverci?”

Domanda che resta valida anche se parliamo di ASST o ATS o di altri interlocutori.

La risposta è negativa: non è prevista l'obbligatorietà del confronto con le organizzazioni sindacali.

Quando diversi anni fa ci siamo lanciati nell'avventura della negoziazione sociale, spesso potevamo contare su conoscenze personali che ci permettevano di sedere a un tavolo e stringere accordi soddisfacenti: oggi le varie crisi economiche e i cambiamenti istituzionali hanno ristretto le risorse a disposizione dei comuni, rendendoli meno disponibili ad ascoltare le nostre richieste e meno propensi alla spesa sociale.

Anche nel caso in cui si raggiunga un accordo, spesso non siamo capaci di valorizzarlo e di pubblicizzarlo e ad intestarsene il merito è sovente solo il comune.

Tuttavia, grazie ai nostri coordinatori e collaboratori, la Fnp dei Laghi ha sempre avuto un ruolo da protagonista.

Terminata la fase acuta dettata dalla pandemia, che ha ovviamente azzerato gli incontri con le amministrazioni comunali e le varie istituzioni, abbiamo ripreso gradualmente l'attività negoziale.

Dal 2021 ad oggi, sono stati realizzati oltre cento incontri con le amministrazioni comunali e firmato cinquanta verbali di incontro con alcuni accordi e intese.

L'attività negoziale si è intensificata maggiormente nel 2024, infatti, i verbali sottoscritti dalla Fnp dei Laghi nel corso del 2024 sono stati ventidue.

Cisl ed Fnp, sempre nel 2024, hanno sottoscritto con le ASST del nostro territorio, ASST Lariana, Valle Olona e Sette Laghi tre importanti protocolli di intesa, nei quali si individua la programmazione integrata quale modello di organizzazione dei servizi sanitari, sociosanitari e

sociali, attraverso una coordinata stesura dei Piani di sviluppo del Polo Territoriale con quella dei Piani di Zona.

Questi risultati dimostrano che il nostro territorio è “il luogo di lavoro” dei pensionati. C’è ancora molto da fare, e noi cercheremo di farlo nel migliore dei modi.

Il benessere dei pensionati non può più essere agevolato dalla contrattazione nelle aziende, ma dalla negoziazione con le amministrazioni comunali, le istituzioni sanitarie e quelle sociosanitarie. Il mondo è cambiato in fretta e spesso non a favore dei più bisognosi, molte sono le problematiche che l’anziano riscontra quotidianamente, ne cito solo alcune, liste di attesa lunghissime per le prestazioni sanitarie, assistenza domiciliare, dimissioni protette, lunghe degenze in pronto soccorso, trasporti, case di comunità e ospedali di comunità in ritardo e tutto a discapito dei più fragili. Insomma, le sfide che dovremo affrontare sono davvero tante.

Ecco perché dobbiamo dare valore alle intese sottoscritte e vigilare affinché siano attuate, solo così potremo dare un reale contributo ai nostri soci e a tutti gli anziani, per noi non ci sono altre strade alternative alla negoziazione.

Nei prossimi anni, ci attiveremo nel promuovere dei percorsi formativi mirati, con lo scopo, di far accrescere le competenze dei nostri negoziatori.

Il fine è avere una negoziazione sempre più qualificata ed efficace, che sarà un biglietto da visita straordinario per presentare la Fnp dei Laghi a chi ancora non la conosce.

Il nostro impegno sociale passa anche attraverso i nostri molteplici servizi, a tale proposito, nel mese di novembre 2023 abbiamo avviato la sperimentazione di uno “sportello salute” presso la sede RLS di Como e nel mese successivo presso la sede RLS di Busto Arsizio.

Dopo un primo step con il responsabile dell'ufficio di pubblica tutela e vari incontri con i referenti delle zone sperimentate, da febbraio 2024 abbiamo ampliato il servizio con l'apertura di altri sportelli, a Varese, Malnate, Tradate e Saronno.

Allo stesso tempo abbiamo evidenziato che lo "sportello salute" quale luogo di ascolto, potrebbe diventare o essere consolidato come punto di riferimento anche per altri aspetti, quali ad esempio l'informativa sull'esenzione del ticket sanitario.

Il nostro obiettivo è cercare di garantire il diritto alla salute e il diritto alla cura.

Lo sportello dovrà aiutare i nostri anziani e i cittadini del nostro territorio quando si verificano il mancato rispetto dei tempi di attesa previsti dall'impegnativa, i disservizi nella prenotazione ed erogazione di visite, esami, day hospital e ricoveri.

Altri territori della Lombardia hanno attivato dei punti salute e con la regia del coordinamento welfare regionale, esamineremo insieme di volta in volta sia le criticità emerse ma anche i risultati positivi provando a immaginare possibili sviluppi.

Negoziazione e servizi nei prossimi anni saranno per noi due punti fondamentali del nostro agire sindacale, sta a noi tutti, sviluppare con impegno e passione tutte le sfide che si presenteranno, con coraggio e senza il timore di sbagliare.

Morti sul lavoro

Tutti noi pensionati abbiamo collaborato nelle categorie degli attivi e tutti noi abbiamo avuto a che fare con questa piaga.

Per anni ognuno di noi ha tentato, nel suo piccolo, di migliorare la situazione e, visto lo stato attuale delle cose, non ci siamo riusciti.

Quando un figlio, un nipote, perde la vita sul lavoro, la tragedia colpisce profondamente anche noi e le nostre famiglie.

Da anni il sindacato sta cercando di coinvolgere Governi, istituzioni, datori di lavoro e gli stessi lavoratori nel tentativo di estirpare questo cancro, indegno di un Paese civile.

Per queste ragioni la FNP dei Laghi, unitamente all'UST ed all'Amministrazione Comunale di Besozzo, ha voluto finalizzare un progetto che non ha la pretesa di risolvere il problema, ma che vuole essere un monito imperituro nel tempo.

Una statua alla memoria di tutti i morti sul lavoro: per non dimenticare, per far sì che ogni giorno il ricordo di queste vittime sia un atto d'accusa per chi ha fatto finta di non vedere o si è girato dall'altra parte.

Guardando quest'opera, col volto di questa donna rivolto verso l'alto, verso il cielo, permettetemi però di vedere la speranza: la speranza che le cose possano cambiare, che andare al lavoro non significhi più rischiare la vita ogni giorno.

Tra il materiale congressuale potete trovare anche un libro che abbiamo voluto pubblicare in ricordo di tutti i lavoratori che hanno perso la vita sul lavoro, con le voci di tutti quelli che hanno collaborato alla finalizzazione di questo progetto.

Anteas

In una società in cui si tende ad emarginare sempre di più l'anziano ed i suoi bisogni, il ruolo di Anteas acquista sempre più importanza.

FNP ed Anteas lavorando assieme e coinvolgendo tutti senza distinzioni nei progetti, rimangono sul territorio un punto di riferimento imprescindibile.

Le nostre Anteas stanno lavorando e producono risultati importanti nella tutela e nell'assistenza dell'anziano.

Per questi progetti, però, servono risorse umane: i volontari; economiche: le auto.

Grazie ad una gestione oculata ed alle donazioni, frutto delle capacità comunicative dei nostri Presidenti, il parco auto è sufficiente per la gestione quotidiana dei trasporti.

Qualche problema in più si verifica con i volontari: l'età anagrafica e la mancata conoscenza di Anteas e della sua mission creano qualche problema di risorse.

Sarebbe auspicabile il coinvolgimento delle categorie degli attivi, e mi rivolgo qui ai Segretari qui presenti oggi, per coinvolgere giovani che possano dare qualche ora del loro tempo ad Anteas, magari facendo, ove possibile, accordi con le aziende.

La riforma del terzo settore ha stabilito regole recepite da Anteas, ma ha dato, allo stesso tempo, possibilità di sviluppo di progetti nel territorio.

FNP ed Anteas continueranno a lavorare assieme per la tutela dell'anziano ed auspico che anche le iniziative culturali e ludiche, tanto care alla nostra Categoria, possano riprendere vigore.

Conclusioni

Vorrei utilizzare quest'ultima parte della relazione per i ringraziamenti, partendo dai miei colleghi della Segreteria uscente: Gloria Paolini e Roberto Pagano.

Assieme abbiamo condiviso un progetto, abbiamo fatto una scommessa.

In pochi mesi abbiamo migliorato la situazione del nostro territorio, così vasto e complesso.

La nostra presenza costante, l'attenzione agli iscritti, il rapporto con l'UST, la trasparenza amministrativa, l'attenzione alle esigenze delle nostre RLS e delle nostre sedi.

Rimane da fare ancora tanto, ma siamo partiti con il piede giusto. Se ce lo permetteranno, continueremo su questo percorso.

Grazie a tutti i nostri dipendenti: Anna, Laura, Marta, Francesco e Mattia. Una squadra coesa che, giornalmente, svolge il proprio lavoro supportandoci e sopportandoci per rendere sempre più organizzato il nostro territorio e rispondere alle esigenze ed ha contribuito alla buona riuscita del nostro Congresso.

Infine, vorrei ringraziare tutti i nostri iscritti per la fiducia che ci danno ogni giorno, condividendo le nostre idee e quelle della CISL.

Per la CISL essere iscritto significa condividere i principi fondamentali del nostro Sindacato: libertà, giustizia, partecipazione, responsabilità, autonomia, essere fedeli ai valori del cattolicesimo democratico e del riformismo laico.

Ringrazio ancora tutti, sperando che questa relazione sia di stimolo al dibattito, importantissimo in fase congressuale.

Buon Congresso a tutti e, soprattutto, buona vita!